

Ospedale Moscati, sindacati in guerra

«La direzione taglia i posti letto»

Fials contro Maffeo: «Firma provvedimenti che danneggiano»
La replica: «Accuse quotidiane, si sfiora persino lo stalking»

AVERSA

Nicola Rosselli

«Il sindacato aziendale dell'ospedale Moscati di Aversa è preoccupata dall'emissione di provvedimenti destabilizzanti del Direttore Sanitario facente funzioni, dottoressa Maffeo, che minano l'assistenza sanitaria degli abitanti del territorio dell'Agro Aversano». Una denuncia grave quella che la Fials, il sindacato della sanità casertana, ha inviato al direttore Generale e sanitario dell'Asl Caserta e ai presidenti della V Commissione e della Giunta Regionale della Campania. Al centro c'è «l'emergenza sanitaria al presidio Moscati di Aversa».

LA LETTERA

Il sindacato addita il provvedimento del 30 gennaio «dove, per l'ennesima volta vengono adottate soluzioni pasticciate». «Nel merito, accorpate due unità operative, quella di Chirurgia Generale e quella di Mininvasiva - si legge nella nota - riduce i posti letto nel presidio ospedaliero; significa che l'attuale dirigente emana ordini di servizio senza una logica aziendale». «Occorre, inoltre, aggiungere - continuano i rappresentanti della Fials - che unità operative come quelle di Pronto Soccorso, vengono messe in ginocchio

«ACCORPARE CHIRURGIA GENERALE E MININVASIVA RIDUCE I POSTI LETTO NEL PRESIDIO»

dall'assegnazione di personale inferiore a quello imposto dalla Regione Campania. Se, poi, si aggiungono disposizioni di servizio insensate, come quelle di concentrare in un unico reparto tutti i beneficiari della legge 104/92 (circa 10 unità), la disorganizzazione diventa perfetta».

LA REAZIONE

La Fials annuncia anche la possibilità dell'emanazione di un prossimo ordine di servizio che potrebbe portare allo smantellamento del Servizio Manutentivo «che poi dovrà essere esternalizzato comportando un aumento esponenziale dei costi. A parere della Fials questi provvedimenti non trovano spiegazioni mentre dimostrano la preclusa incompetenza del direttore sanitario». Vi sono, poi, una serie di critiche più specifiche e personali che portano la diret-

trice sanitaria dell'ospedale San Giuseppe Moscati di Aversa Angela Maffeo ad affermare: «Diciamo che una querela a questo punto non ci starebbe male. Siamo, oramai, al probabile stalking. Gli attacchi sono quotidiani».

LA DENUNCIA

E quando le viene chiesto un commento sui provvedimenti che la Fials, risponde: «Non posso rilasciare alcuna dichiarazione». In chiusura della nota la Fials fa appello al personale «di denunciare le vessazioni, l'abuso e il mobbing, quest'ultimo perpetrato, probabilmente, con lo smantellamento dell'ufficio rilevazioni presenze e al Direttore Generale, affinché adotti la revoca dell'incarico al direttore del Moscati impedendole di arrecare danni al nosocomio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La «morsa» del piano urbanistico

Il Puc affidato all'Università

«La politica non si lavi le mani»

ORTA DI ATELLA

Alessandra Tommasino

Nella città del cemento e degli interessi speculativi di politica e camorra, voltare pagina significa passare per un riassetto urbanistico del territorio. Il sacco edilizio degli ultimi anni resta al centro del dibattito.

IL PIANO

Con il puc vigente, che prevede la possibilità di costruire ulteriori 800 unità immobiliari, il rischio è che la situazione possa peggiorare. E di questo sono convinte anche le forze di opposizione, che del puc avevano chiesto la re-

voca e che oggi, sulla linea intrapresa al riguardo dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Villano, esprimono dissenso. A riaccendere gli animi, è stato l'incontro promosso dal sindaco fra gli esperti della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, ai quali l'ente ha deciso di affidarsi per la risoluzione del problema.

LA CRITICA

«Stanno ancora a zero», questa è la sintesi della minoranza. E in effetti l'incontro è stato il punto di partenza. «Una partenza senza alcun dubbio molto incoraggiante - ha commentato Villano - e sono convinto che abbiamo fatto

la scelta migliore per affrontare i problemi urbanistici della città. La chiarezza, la competenza e il pragmatismo dei docenti ci fanno ben sperare». L'obiettivo è quello di concludere la fase di studio affidata all'Università entro la fine dell'anno.

I PROCLAMI

«Al netto della propaganda e dei proclami sulla convenzione con l'Università, abbiamo preso atto che il comitato scientifico non ha ancora preso neanche le carte in mano, questo puc non risolve il problema abitativo dei tanti truffati e lascia spazio a nuova speculazione», ha commentato l'associazione Città visibile, rappresentata in consiglio comunale dal



LA DIREZIONE Angela Maffeo al centro di una «guerra» contro il sindacato per gli accorpamenti

Rifiuti, ora il compost si produce nelle case

AVERSA / 1

Compostiere domestiche al via l'utilizzo da parte dei cittadini aversani che avrà l'effetto di aumentare la proporzione dei rifiuti differenziati e di diminuire la taxa rifiuti per quanti le utilizzano.

Da domani, infatti, avrà inizio, nel palazzetto dello sport, il Palajacuzzi, la distribuzione delle compostiere domestiche a quei cittadini che hanno aderito al progetto facendone richiesta. Saranno assegnate le prime quaranta compostiere destinate alla pratica del compostaggio domestico derivato dalla frazione umida, sulla base delle richieste pervenute nel corso dello scorso anno per le quali sono state stipulate apposite convenzioni. «Il regolamento di utilizzo - si legge in una nota - prevede la concessione in comodato d'uso di una

compostiera della capacità di trecento litri, il cui utilizzo è possibile esclusivamente in area aperta adiacente o al servizio della propria abitazione di residenza, con una superficie minima di 30 metri quadrati».

Non sarà, quindi, possibile adottare la pratica del compostaggio domestico su balconi, terrazzi, oppure all'interno di garage e su posti auto, anche se privati, o all'interno degli spazi condominiali, salvo rilascio di formale autorizzazione da parte del condominio. L'adesione al pro-

COMPOSTIERE DOMESTICHE DA DOMANI DISPONIBILI AL PALAZZETTO DELLO SPORT

getto di compostaggio darà (ed è questo un aspetto di non poco conto) diritto ad uno sconto del 20% sulla taxa rifiuti contribuendo, contemporaneamente, alla riduzione dell'impatto dei rifiuti sull'ecosistema cittadino. L'inizio del programma di distribuzione è salutato con soddisfazione dell'assessore all'Ambiente Marica de Angelis.

«In questo progetto, sulla scorta della diffusione di modelli comportamentali virtuosi e sostenibili, abbiamo avuto come obiettivo il perseguimento della sostenibilità territoriale. Vogliamo - ha dichiarato l'assessore - che i cittadini siano coinvolti direttamente, partecipando alla buona gestione del ciclo rifiuti e facendosi interpreti di una cultura del recupero che riduca la produzione stessa di scarti». L'esponente dell'esecutivo normanno dice che è ancora possibile richiedere compostiere per uso domestico. Altre compostiere, due per ogni plesso, inoltre, saranno installate in tutte le scuole gestite dal comune di Aversa dove si effettua la refezione.

li.fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SCANDALO Una immagine di repertorio dei sequestri dei palazzi

POLEMICA SU UNA FRASE DI UN DOCENTE: «LA MAGISTRATURA È UN CANCRO» IL SINDACO SMINUISCE: «NON È OFFENSIVO»

gruppo «Costruire alternative». A scatenare la polemica, poi, una frase pronunciata da uno dei docenti universitari che, ad un certo punto dell'incontro, avrebbe sostenuto che «la magistratura è un cancro della democrazia». «Non ci rassicura che un tecnico operi nella nostra città con questa convinzione», ha aggiunto

Città visibile. Il sindaco Villano ha sminuito: «Il professore si riferiva alla parte di magistratura che si occupa del diritto urbanistico e che molte volte produce sentenze contraddittorie, ma estrapolando la frase dal contesto si corre il rischio di fraintendere».

IL CONVEGNO

Pugno duro di Vincenzo Gaudino del Pd, intervenuto all'incontro con i docenti di Ingegneria. «In un paese dove ci sono gli effetti di una devastazione urbanistica prodotta da una gestione politica collusa con la camorra, ci ritroviamo dinanzi ad un puc che potrebbe essere scaturito dalle stesse logiche - ha affermato Gaudino - l'aspetto più grave è che presto ci ritroveremo davanti alla richiesta di altri permessi a costruire, visto che il puc è vigente, e il Comune dovrà anche rilasciarli. Ritengo inaccettabile che la politica si sottratta al suo ruolo decisionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA